

Programmazione educativa anno 2024-2025

ASILO NIDO PIO XII

Scuola Suore Agostiniane, San Giovanni V.no

"ALLA SCOPERTA DI FRUTTA E VERDURA AL NIDO"



"Non si può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non si è mangiato bene." Virginia Woolf

"EDUCARE" significa letteralmente **"ALIMENTARE"**

(dal latino educare: allevare, nutrire, far crescere).

Scopo della programmazione e dell'equipe educativa sarà la scoperta alimentare, soprattutto dei prodotti di frutta e verdura. Tale progetto vuole proporre ai bambini attraverso una modalità ludica, un'esperienza che permetta la conoscenza degli alimenti attraverso la loro manipolazione e trasformazione. L'attività di manipolazione e il processo di mutazione della forma, aiuta il bambino a dare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia, stimolandone la creatività e lo sviluppo psico-affettivo. Inoltre, sempre attraverso la manipolazione, si sviluppano e affinano alcune abilità motorie come ad esempio, la coordinazione oculo-manuale: toccare, schiacciare, appallottolare, premere, mescolare, spalmare, oppure quella della motricità fine, tutte attività che permettono al bambino di attivarsi a livello sensoriale, esplorativo e sulla percezione di sé e del mondo. Sono molti i materiali che si prestano, grazie alla loro duttilità, alla manipolazione da parte dei bambini; in questo progetto, si è deciso di introdurre degli alimenti collegati alla stagionalità, in modo da poter lavorare sulla stessa tematica già individuata. Un'ulteriore finalità del progetto è collegata direttamente al rapporto con il cibo. Poter toccare, manipolare, conoscere, prendere contatto diretto con gli elementi-ingredienti costitutivi del "cibo" normalmente consumato, può aiutare a migliorare la consapevolezza e relazione con il cibo stesso.



AREE D'INTERVENTO:

- Affinamento della coordinazione oculo-manuale;
- Affinamento della prensione fine;
- Esperienze sensoriali (tattile, uditiva e olfattiva dei diversi alimenti proposti);
- Distinguere e denominare la consistenza, le qualità e i colori degli ingredienti;
- Osservare e sperimentare la trasformazione delle sostanze mescolandole fra loro o impastandole;
- Conoscere il nome e la funzione degli utensili;
- Conoscere la sequenza di azioni necessarie per realizzare una ricetta;
- Osservare la trasformazione delle sostanze attraverso il caldo e il freddo (cottura in forno, frigorifero);
- Conoscere delle regole sociali e di rispetto dell'ambiente: riordinare, lavare gli utensili, pulire i tavoli;
- Migliorare il rapporto con il cibo e l'alimentazione in generale.

L'educazione alimentare è particolarmente importante a partire dall'asilo nido in quando il bambino lascia la cerchia protetta dell'ambiente familiare, con le sue abitudini alimentari e le sue relazioni affettive ed entra nel più vasto ambiente scolastico nel quale sperimenta per la prima volta l'approccio al cibo insieme a coetanei e senza genitori. Per questo motivo occorre creare un ambiente rassicurante a livello emotivo, ma al tempo stesso stimolante. MANGIARE non è quindi solo la soddisfazione di un bisogno primario ma è un atto che assume una forte valenza psicologica e relazionale. I cibi, grazie alle loro proprietà stimolano tutti i sensi ... sono colorati, saporiti e profumati hanno svariate consistenze a seconda che siano crudi o cotti. Per il bambino, infatti, il pasto è, fin dai primi momenti di vita, collegato ad una dinamica relazionale in cui l'adulto, genitore o educatore che sia, soddisfa la sua fondamentale esigenza di nutrimento e nello stesso tempo costruisce una relazione fatta di contatto, sguardi, sorrisi e parole.

Di conseguenza la routine dedicata al pranzo diventa centrale nella giornata del bambino al nido, in particolare perché il momento del pranzo è quello più evocativo

della figura materna. Sulla base di questa consapevolezza, riteniamo che il pasto al nido abbia una forte valenza educativa e formativa e possa anzi debba essere approfondito anche dal punto di vista didattico, proponendo dei laboratori specifici connessi al cibo, con l'intento di veicolare apprendimenti relativi all'educazione alimentare, ma anche alla natura ed alla provenienza del cibo. Attraverso le attività didattiche legate al cibo l'educatrice ha la grande opportunità di conoscere il bambino e accompagnarlo, guidando e orientando il gioco spontaneo, alla scoperta di sé e del mondo, allo sviluppo delle sue capacità motorie, espressive, cognitive e relazionali. Il termine "educare" significa letteralmente "alimentare" (dal latino educare: allevare, nutrire, far crescere). Il cibo ha quindi una straordinaria valenza "formativa", in quanto alimenta la sensibilità del bambino ed è uno strumento di relazione e comunicazione con l'adulto. Per i piccolissimi, l'alimentazione è soprattutto un momento di intimità tra adulto e bambino dove diventa importantissimo rispettare i tempi, i ritmi, i cambiamenti che avvengono di giorno in giorno. Il cibo diventa scoperta di colori, sapori, odori, consistenze nuove e, contemporaneamente, curiosità, piacere, a volte anche timore o rifiuto per ciò che non si conosce, un sapore nuovo o un cibo presentato in maniera diversa. Per i bambini più grandi l'alimentazione al nido è una grande opportunità di sperimentare il loro desiderio di autonomia, le loro competenze, il loro "saper fare" e pertanto di affermare la propria personalità. Ci troveremo di fronte a vari momenti evolutivi: dalla fase esplorativa dove mangiare da soli significa toccare con le mani, portare alla bocca con le mani, lanciare, "pasticciare", gradualmente si passa all'uso degli "strumenti" (cucchiaino, forchetta, bicchiere, ecc.). Si tratta di una conquista importante che rafforza l'identità personale del bambino. È necessario quindi non mettergli fretta, rispettare i suoi tempi, la capacità di finalizzare i movimenti fini della mano, la possibilità di autoregolarsi, di prendere confidenza con i gusti e le consistenze diverse, ma anche gradualmente, insegnargli senza forzature a rispettare alcune regole che il mangiare insieme comporta. - dalla fase esplorativa si passerà a quella conoscitiva, strettamente legata al piano affettivo.





OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto riguarda tutti i bambini del nido con una serie di obiettivi generali per tutti ed alcuni obiettivi specifici per fasce d'età:

SPERIMENTARE SENSAZIONI E SAPORI NUOVI:

la consistenza, il sapore, la forma, il colore degli alimenti proposti andando quindi a lavorare sulla stimolazione e quindi, di conseguenza andando a coltivare la sensibilità del gusto differenziando le proposte dei cibi;

AVVICINARE I BAMBINI AD ALIMENTI COME FRUTTA E VERDURA:

spesso oggetto di rifiuto o difficoltà, rendendo tali Alimenti degli Elementi di conoscenza e di cultura

- L'autonomia: favorire un progressivo uso e riconoscimento degli oggetti e degli alimenti specie in riferimento alla routine (es. autonomia a tavola, in bagno, durante il gioco spontaneo, autonomia e conoscenza dell'ambiente).
- La comunicazione: favorire lo sviluppo e la padronanza del linguaggio verbale (denominazione e riconoscimento progressivo degli oggetti e delle azioni) e dei linguaggi espressivi (grafici, motori, mimici, sonori e manipolativi).

- L'identità personale: rafforzare nel bambino lo spostamento dell'interesse dal genitore a sé stesso proponendo progressivamente occasioni di esperienze senso-percettive, di motricità globale (schema corporeo) e/o fine (coordinamento oculo-manuale, oculo-podalico, la percezione delle singole parti del corpo), riconoscimento di sé e dell'altro.
- La socializzazione: favorire il graduale sviluppo socio-affettivo nella relazione/interazione con l'ambiente, gli oggetti, gli altri attraverso il "fare insieme" durante le routine o attività.
- Il gioco: favorire e sviluppare momenti di ricerca ed esplorazione libera negli angoli strutturati

Sviluppo sensoriale

- Imparare a conoscere con le mani le qualità di alcuni alimenti, la forma, la consistenza; Sviluppo motorio (motricità fine)
- Far compiere al bambino alcune azioni. Toccare, schiacciare, portare alla bocca;
- Far acquisire la coordinazione necessaria ad alimentarsi in modo autonomo.

Sviluppo verbale

- Esprimere le proprie emozioni di fronte al cibo.
- Comprendere i termini: pappa, acqua, pane, ecc.

Sviluppo socio-affettivo

- Imitare alcuni comportamenti dei bambini più grandi a tavola;
- Effettuare scambi di contatto corporeo;
- Accettare le regole condivise;
- Saper attendere il proprio momento



AMBITO PSICOMOTORIO

La psicomotricità è una disciplina che, attraverso il movimento ed il gioco, permette ai bambini di maturare la propria identità corporea e favorire lo sviluppo del pensiero e della personalità. Per il bambino, così come per l'adulto, le esperienze corporee costituiscono una risorsa privilegiata di relazione e apprendimento e gli consentono di sviluppare autonomia ed identità e di entrare in contatto con il mondo. La psicomotricità è un momento strutturato che segue degli schemi ben precisi: un'educatrice conduce la seduta dopo aver preparato l'ambiente ed aver posto le condizioni ideali per lo svolgimento delle attività. I bambini, in piccolo gruppo, possono sperimentare il gioco corporeo con gli strumenti, i tempi e le indicazioni date dall'educatrice che avrà cura di modificarle nel corso dell'anno e delle esigenze dei bambini.

AMBITO MANIPOLATIVO

Le attività che coinvolgono la manualità, i sensi e le capacità percettive sono particolarmente apprezzate dai bambini nella prima infanzia. Attraverso la manipolazione di diversi tipi di materiali e di sostanze o mediante azioni (costruire, infilare, incastrare, impastare, accartocciare, strappare) il bambino perfeziona e consolida la motricità fine, perfeziona la coordinazione oculo-manuale e sviluppa le sue capacità logico-concettuali (dimensione, caratteristiche degli oggetti, concetti spaziali e temporali, causa -effetto). I travasi, la manipolazione e le attività orientate allo sviluppo logico cognitivo sono proposti ai bambini che abbiano più di un anno di età mediante l'utilizzo di materiali liquidi e materiali solidi; esse sono strettamente collegate in quanto la manipolazione dei materiali o degli alimenti può trasformarsi in attività di travaso se viene lasciata al bambino libertà di agire. Sarà cura delle educatrici sviluppare proposte educative che consentano l'utilizzo di materiali e cibi sempre diversi nel rispetto delle varie fasce di età.

AMBITO ESPRESSIVO

Al bambino piace esprimersi liberamente attraverso l'utilizzo dei colori, tuttavia a quest'età non parliamo ancora di disegno vero e proprio, ma di elaborazioni grafiche spontanee attraverso le quali il bambino lascia tracce di sé. Ai bambini viene data

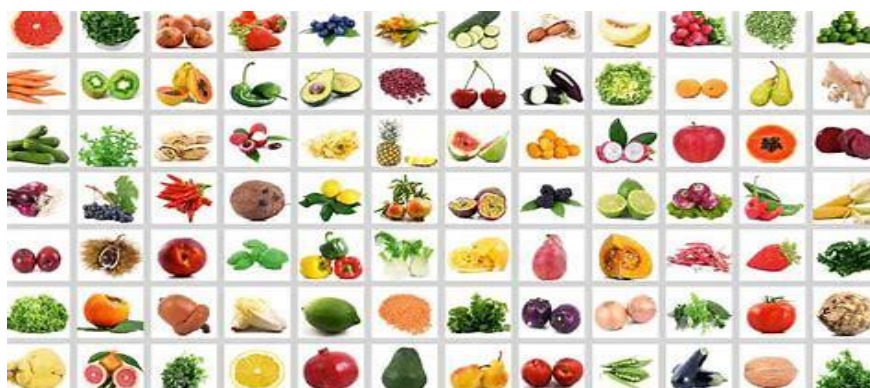
L'opportunità di esprimersi attraverso diverse tecniche quali l'utilizzo di pennelli, spugne, tamponi, cartoncini, coloranti naturali, materiale di riciclo. Le attività di tipo espressivo non sono, tuttavia, solo quelle grafico pittoriche: esse sono molteplici e in particolare sono quelle che permettono al bambino di esprimere le proprie emozioni attraverso un linguaggio diverso da quello verbale.

AMBITO LINGUISTICO

Fin dai primi giorni di vita il bambino cerca di esprimersi con i mezzi che ha a disposizione (pianto) che gradualmente diverranno sempre più articolati e complessi. Il nido svolge un ruolo importante in questo momento evolutivo e anche le attività saranno volte a favorire sia la comprensione dei messaggi che ogni bambino ci manda con i suoi personali canali comunicativi che a stimolare il passaggio graduale verso forme di comunicazione sempre più complesse.

AMBITO COGNITIVO

Per educazione cognitiva e logica si intende una forma di educazione all'osservare, al pensare, al riflettere, al comprendere, al parlare che si realizza in termini di esperienza vissuta inseriti all'interno di esperienze didattiche "strutturate" ma che lasciano al bambino la possibilità di adattarsi e risolvere le questioni poste secondo gli schemi mentali e le conoscenze che ha già maturato. Tutto ciò pone al centro delle possibili proposte didattiche dell'educatrice il FARE del bambino in quanto protagonista della sua esperienza e che ha come obiettivo primario lo sviluppo armonico della sua personalità.



ESPERIENZE IN ITINERE DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Proporre una vasta gamma di sapori, colori e odori

- utilizzare i sensi per ampliare le conoscenze e competenze dei bambini anche nel campo dell'alimentazione (caldo-freddo, dolce e amaro, ecc.)
- Compiere diverse azioni sul cibo (toccare, portare alla bocca, schiacciare)
- Avvicinare i bambini ad alimenti come frutta e verdura.

NELLO SPECIFICO:

- Facciamo la spesa.

Si tratta del gioco simbolico del mercatino della frutta e verdura, dove ogni bambino liberamente potrà scoprire nell'angolo della cucina frutta e verdura messa a disposizione.

- Pigiatura dell'uva e di vari frutti. Estrarre il succo.

La frutta di stagione offre notevoli e diverse possibilità alle educatrici di organizzare piacevoli e divertenti attività in cui il bambino è chiamato a scoprire e osservare i diversi aspetti di vari frutti.

- Manipolazione della pannocchia.

Attività per affinare la motricità fine.

- Attività di manipolazione e travaso

Con diverse tipologie di farina, dalla classica bianca a quella di mais fino a quella di castagne.

- Timbri di frutta e verdura

Le educatrici taglieranno con diverse forme della frutta e della verdura che diventeranno dei timbri che i bambini potranno intingere nel colore e immergere sul foglio.

- Un cestino dei tesori a tema coinvolgerà diverse competenze tra cui il tatto ed il linguaggio.

- La spremuta degli agrumi

Muniti di spremiagrumi, a turno, si divertiranno a spremere il succo e gustarlo insieme

- Attività grafico-pittorica

Ispirata al famoso artista "Arcimboldo" che utilizzava frutta e verdura per "creare" i suoi ritratti.



- Stencil

utilizzando foglie di verdura e colori i bambini si divertiranno ad imprimere l'impronta della natura sul foglio.

- Collane di pasta

I bambini coloreranno prima la pasta poi la infileranno aiutati dalle educatrici, delle perle di pasta su un filo.

- Sacchetto degli aromi

Scoperta olfattiva di basilico, salvia, rosmarino, timo, lavanda... un aromatico sacchetto da portare a casa dove i bambini "metteranno il nasino".

- Pizza e schiacciata

Manipolazione di pasta di pane, impasto molto malleabile e plasmabile che i bambini gradiscono molto, finalizzata alla preparazione di una pizza.

- Macedonia e gelato

- Manipolazione di panna montata, gelato, yogurt.
- La nostra faccia

Ogni bambino avrà a disposizione un piatto e una serie di alimenti crudi a piccoli pezzi. Scopo dell'attività creare una faccina nel piatto costituita da carote, banana, piselli per poi mangiarsela, sfruttando l'aspetto ludico dell'alimentazione.

(in continuità con i bambini della scuola dell'infanzia)

- Molte attività in giardino

Presentazione del Progetto alle Famiglie del nido e Laboratorio a tema:

Il giorno 14 Febbraio 2025 alle ore 17:30, in un incontro al nido, le educatrici e la Coordinatrice Pedagogica Dott. Simona Pierozzi avranno modo di illustrare ai genitori in cosa consiste la programmazione, la sua durata e evoluzione, e come i bambini saranno parte fondamentale per la sua realizzazione. Verranno puntualizzati i tempi, gli obiettivi, le uscite sul territorio e le varie fasi fino al laboratorio finale del 19 Giugno 2025.

Nell'occasione verrà chiesto agli adulti presenti di partecipare attivamente a un "gioco sensoriale" che avrà lo scopo di far capire appieno la finalità della programmazione e gli obiettivi che insieme (adulti e bambini) ci auspichiamo di raggiungere.

A CHI SI RIVOLGE LA PROGRAMMAZIONE: il progetto sarà destinato a tutti i bambini e le famiglie del nido; si differenzieranno gli obiettivi e le attività nelle singole esperienze a seconda della fascia d'età.

TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE: il progetto sarà realizzato nell'anno educativo 2024/2025, da febbraio a giugno, e si concluderà con un laboratorio conclusivo dedicato esclusivamente alle nostre famiglie. Le attività verranno proposte con cadenza settimanale.

SPAZI UTILIZZATI: il progetto si svolgerà all'interno della sezione o in giardino in base alle esigenze delle attività che, di volta in volta, saranno proposte dalle educatrici.

MODALITA' DI ATTUAZIONE: le attività saranno proposte a piccoli gruppi, a tutti i bambini contemporaneamente o, su necessità per i più piccoli, in con un rapporto 1:1.

RUOLO DELLE EDUCATRICI: Creare un contesto facilitante dal punto di vista pratico ma anche emotivo che favorisca l'apprendimento, la comunicazione e la relazione tra i bambini. Ascoltare e sostenere i bambini nelle loro esperienze, dando al momento opportuno gli stimoli giusti per compiere passi avanti e restituire un significato più pieno alle loro esperienze. Documentare e valorizzare i processi di apprendimento dei bambini.

PERSONE COINVOLTE: Il progetto è interamente dedicato ai bambini e alle famiglie del nido. Entrambi saranno protagonisti attivi e saranno chiamati a più riprese a partecipare alle varie fasi. Anche tutto il personale educativo e ausiliario parteciperà attivamente a tutte le proposte educative e affiancherà i bambini ogni qualvolta lo riterrà opportuno sia come figura di riferimento sia come soggetto promotore di esperienza.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE: verrà utilizzata prevalentemente la macchina fotografica. Durante le attività i bambini verranno ripresi attraverso delle fotografie. Quanto prodotto dai bambini verrà raccolto e documentato alle famiglie attraverso pannelli espositivi (mostra) e restituito a fine progetto in chiavetta.



Uscita sul territorio:

L'esperienza dell'uscita nel territorio è sempre, per i bambini, occasione emozionante di crescita. Calpestare le vie del paese, nel vero senso della parola, uscire dalle mura del nido e poter vedere tutto ciò che c'è intorno è esperienza completa e unica. Ancor più se il luogo da raggiungere è un vero e proprio MERCATO DELLA FRUTTA.

Avremo modo di recarci, a piedi, in cordata, in Piazza Cesare Battisti a San Giovanni V.no, per osservare da vicino un vero banco di frutta e verdura. A turno e in piccoli gruppi, tutti i bambini verranno accompagnati in questa esperienza.

Laboratorio di fine Progetto:

A conclusione, in data 19 Giugno 2025, bambini e adulti saranno accolti dalle educatrici nel bellissimo giardino della nostra scuola dove tutti insieme avremo modo di preparare una sfiziosa merenda a base di macedonia, centrifughe, spremute, yogurt alla frutta e schiacciate alla verdura.



CONCLUSIONI

Ogni programmazione educativa che si rispetti ha la presunzione di lasciare una traccia indelebile nel singolo soggetto e di permettere al bambino di conoscere in modo più intimo quel determinato argomento.

L'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità) e la **FAO** (Food Agriculture Organization), definiscono l'educazione alimentare come:

“ Il processo informativo ed educativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari. ”



Se è vero che, come noi crediamo, il Nido debba essere quel luogo nel quale ogni bambino che vi accede debba poter trovare la giusta dose di competenza, professionalità e, quindi, qualità educativa ... non ci resta che sperare che l'intento di questa programmazione arrivi alle nostre famiglie come una vera e propria macedonia ricca di esperienze, scoperte e proposte...oggi a misura di bambino... domani dell'adulto che sarà.

Le educatrici

Martina, Cristina, Betty